



## FONDO PENSIONI C.C.R.V.E. PALERMO

www.fondoccrve.it - www.immobilifondoccrve.it  
pec: fondoccrve@pec.it

### NOTIZIARIO

riservato agli Iscritti  
n. 7 – Maggio 2016

*Colleghe e Colleghi,*

*ecco il Bilancio 2015, approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio 2016.*

*Nella medesima seduta il Consiglio, preso atto che la situazione finanziaria e di liquidità disponibile lo consente, ha deliberato di procedere nella prima metà del prossimo mese di giugno alla quarta erogazione (nella misura del 10% delle somme ancora da ciascuno attese)*

*Con l'occasione, desidero confermare che l'attività di dismissione del patrimonio procede regolarmente, mentre si registrano segnali di una possibile ripresa del mercato.*

*Siamo consapevoli che la strada per il pieno conseguimento dell'obiettivo che tutti attendiamo (il pagamento integrale delle nostre spettanze) non è agevole, ma l'impegno dell'intero Consiglio e del Collegio Sindacale è forte, ottimamente supportato da tutto il personale dipendente.*

*Un cordiale saluto.*

*Enzo Giunta  
Presidente*

### BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015 - NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 manifesta, sotto l'aspetto contabile, i risultati del nuovo e significativo impulso che il Consiglio di Amministrazione ha dato al programma di dismissione del patrimonio immobiliare. Infatti, grazie alla strategia di vendita adottata, nel corso dell'esercizio sono state perfezionate ulteriori cessioni di immobili e cioè:

- 96 unità residenziali per un importo di € 12.894.000,00
- 7 unità non residenziali per un importo di € 3.212.000,00

per un totale di 103 unità immobiliari e per un importo complessivo di € 16.106.000,00. Oltre il quadruplo di quello del 2014 (3,9 milioni).

In particolare, mercé le vendite intervenute fino al mese di settembre il Consiglio, nella seduta del 20 ottobre 2015, ha deliberato di dare corso alla terza erogazione in misura (superiore a quella minima statutariamente prevista) pari al 12% e per un importo complessivo lordo di oltre 18 milioni di euro.

Nel 2015 i proventi lordi degli investimenti sono diminuiti di oltre il 15%, a causa dei minori introiti per canoni di locazione derivanti dalle vendite effettuate.

A proposito di proventi lordi complessivi, fermo restando il primario obiettivo di dismettere l'intero patrimonio, appare necessario porre in essere ogni opportuna azione volta a incrementare la redditività del patrimonio stesso con una più proficua presenza nel mercato delle locazioni.

Nonostante la diminuzione dei proventi, solo parzialmente compensata dalla diminuzione della spesa previdenziale, l'avanzo di gestione del 2015 è risultato maggiore di quello del 2014.

Sotto il profilo dei costi e delle spese è stata registrata la diminuzione sia delle spese di gestione degli immobili (circa l'8% senza considerare l'IMU), sia delle spese generali di amministrazione (circa il 10% al netto di provvigioni e spese per la vendita degli immobili).

In sede di scritture di fine esercizio si è poi proceduto a un ulteriore accantonamento al fondo rischi e oneri relativamente agli avvisi di accertamento in materia di IVA per gli anni 2010 e 2011 e ciò in considerazione del fatto che cinque sentenze di primo grado favorevoli al Fondo concernenti altrettanti accertamenti relativi agli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 sono state oggetto di immediata impugnativa da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In considerazione – comunque – di tali cinque precedenti sentenze favorevoli al Fondo nonché di altre autorevoli pronunce giurisprudenziali (Commissione Tributaria del Lazio e Corte di Cassazione) è ragionevole confidare in ulteriori sentenze favorevoli al Fondo Pensioni CCRVE.

Nel corso dell'esercizio gli uffici sono stati impegnati sia per le attività propedeutiche e conseguenti alle numerose vendite effettuate, sia alla sistemazione di numerose partite contabili, sia nel costante monitoraggio dei rapporti con gli inquilini e quindi della puntualità nel pagamento dei canoni. In tal modo l'unica morosità che ha registrato un

incremento è quella della Regione Sicilia ascendente al 31/12/2015 a oltre 2 milioni di euro, in ordine alla quale sono state già avviate opportune iniziative per il recupero. L'attività di recupero dei crediti, non sempre agevole, ha dato buoni risultati. Tuttavia è necessario darvi ulteriore impulso, anche nella prospettiva della chiusura dell'operatività del Fondo.

A inizio del 2016, oltre al conferimento a Unicredit-SubitoCasa del mandato in esclusiva per la vendita del patrimonio residenziale, per la rimanente parte dei cespiti è stato avviato un processo di dismissione con aste pubbliche notarili e con il coinvolgimento anche del Consiglio Nazionale del Notariato per l'effettuazione di aste telematiche.

La situazione di liquidità disponibile in essere alla fine del mese di aprile 2016, unitamente alle proiezioni di incasso derivanti dai rogiti di imminente stipula relativi a numerose proposte di acquisto già pervenute, dovrebbe consentire l'effettuazione della quarta erogazione, subito dopo l'approvazione del bilancio con i relativi accantonamenti.

Resta fermo che l'eventuale e auspicato risultato positivo delle aste, unitamente alle altre proposte di acquisto che man mano perverranno, potrebbe concretizzare un'ulteriore erogazione entro il corrente anno.

Palermo, 29 aprile 2016

Il Presidente  
Enzo Giunta

### STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
FABBRICATI	119.118.033,73	<b>106.970.994,02</b>
BENI STRUMENTALI MATERIALI		
Immobili	621.078,67	<b>621.078,67</b>
Mobili, arredi e attrezzature	307.162,80	<b>328.937,26</b>
- Fondo ammort. beni strument. Materiali	<u>-536.216,04</u>	<u><b>-569.051,10</b></u>
Totale	392.025,43	<b>380.964,83</b>
BENI STRUMENTALI IMMATERIALI		
Softwares	216.673,51	<b>220.206,03</b>
- Fondo ammort. beni strument. immateriali	<u>-210.571,74</u>	<u><b>-214.879,41</b></u>
Totale	6.101,77	<b>5.326,62</b>
TITOLI	2.508.990,42	<b>5.563.950,34</b>
CREDITI		
Finanziamenti a iscritti	7.248.215,15	<b>3.207.141,73</b>
Crediti ex legge 29/1979	35.627,99	<b>35.627,99</b>
Crediti v/inquilini	5.195.711,21	<b>4.783.795,49</b>
Crediti v/erario	207.289,53	<b>67.193,71</b>
Crediti diversi	1.763.621,81	<b>1.619.839,52</b>
-Fondo svalutazione crediti	<u>-4.266.622,55</u>	<u><b>-3.834.589,26</b></u>
Totale	10.183.843,14	<b>5.879.009,18</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	24.000.602,84	<b>22.740.057,25</b>
Denaro e valori in cassa	<u>632,32</u>	<u><b>599.052,09</b></u>
Totale	24.001.235,16	<b>23.339.109,34</b>
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	674.650,31	<b>758.949,36</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A)</b>	<b>156.884.879,96</b>	<b>142.898.303,69</b>
CONTI D'ORDINE		
Titoli in deposito acquisto immobili	0,00	<b>100.000,00</b>
Depositi titoli presso terzi	2.582.280,00	<b>5.582.280,00</b>
Depositanti titoli a cauzione	100.532,20	<b>100.532,20</b>
Fideiussioni prestate da terzi	2.584.489,07	<b>1.683.659,55</b>
Fideiussioni prestate per locazioni	<u>304.400,00</u>	<u><b>612.550,00</b></u>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE (B)</b>	<b>5.571.701,27</b>	<b>8.079,021,75</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>162.456.581,23</b>	<b>150.977.325,44</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Fondo riserva prestazioni statutarie	152.484.872,45	<b>139.766.317,57</b>
Applicazione art. 39	-15.396.578,99	<b>-18.012.326,74</b>
Avanzo di gestione	<u>2.678.024,11</u>	<u><b>2.733.847,51</b></u>
Totale	139.766.317,57	<b>124.487.838,34</b>
<b>DEBITI GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	1.210.321,41	<b>1.311.434,86</b>
<b>FONDO RISCHI E ONERI</b>	4.026.855,55	<b>4.402.645,80</b>
<b>FONDO PER SPESE FUTURE</b>	4.671.025,96	<b>3.213.299,46</b>
<b>FONDO ART. 39 COMMA 3 LETTERA C</b>	2.252.289,00	<b>4.668.189,00</b>
<b>FONDO T.F.R.</b>	254.932,57	<b>287.209,34</b>
<b>DEBITI</b>		
V/Inquilini per acconti	173.600,12	<b>118.250,83</b>
V/Fornitori	36.082,97	<b>181.558,94</b>
V/Depositanti a cauzione	1.059.677,23	<b>996.874,56</b>
Debiti tributari e previdenziali	5.626,12	<b>40.680,12</b>
Altri debiti	<u>3.077.690,94</u>	<u><b>2.851.986,24</b></u>
Totale	4.352.677,38	<b>4.189.350,69</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	350.460,52	<b>338.336,20</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO (A)</b>	<b>156.884.879,96</b>	<b>142.898.303,69</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Titoli in deposito acquisto immobili	0,00	<b>100.000,00</b>
Depositi titoli presso terzi	2.582.280,00	<b>5.582.280,00</b>
Depositanti titoli a cauzione	100.532,20	<b>100.532,20</b>
Fideiussioni prestate da terzi	2.584.489,07	<b>1.683.659,55</b>
Fideiussioni prestate per locazioni	<u>304.400,00</u>	<u><b>612.550,00</b></u>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE (B)</b>	<b>5.571.701,27</b>	<b>8.079.021,75</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>162.456.581,23</b>	<b>150.977.325,44</b>

#### **CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>PROVENTI LORDI DEGLI INVESTIMENTI</b>		
S/Immobili	9.154.583,47	<b>7.975.504,84</b>
S/Finanziamenti a iscritti	99.678,31	<b>56.830,22</b>
S/Titoli	610.977,71	<b>200.806,49</b>
S/Depositi bancari	<u>329.603,96</u>	<u><b>362.323,93</b></u>
Totale	10.194.843,45	<b>8.595.465,48</b>
<b>ALTRI PROVENTI</b>		
Riprese di valore	323.451,01	<b>548.485,17</b>
Proventi vari	<u>4.569,48</u>	<u><b>2.598,04</b></u>
Totale	328.020,49	<b>551.083,21</b>
<b>PROVENTI LORDI STRAORDINARI</b>		
Plusvalenze vendita immobili	2.201.996,88	<b>5.285.821,51</b>
Plusvalenze vendita titoli	234.668,13	<b>0,00</b>
Sopravvenienze attive per pensioni a.p.	121,00	<b>4.649,46</b>
Sopravvenienze attive varie	26.467,00	<b>137.499,98</b>
Altri proventi straordinari	<u>0,00</u>	<u><b>40,00</b></u>
Totale	2.463.253,01	<b>5.428.010,95</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>12.986.116,95</b>	<b>14.574.559,64</b>
<b>COSTI DEGLI INVESTIMENTI</b>		
Imposta municipale unica (IMU)	1.397.480,00	<b>1.344.419,00</b>
Interessi su depositi cauzionali	2.926,98	<b>1.403,31</b>
Imposte e tasse varie	66.187,35	<b>67.177,70</b>
Spese gestione immobili	<u>1.247.542,71</u>	<u><b>1.146.123,87</b></u>
Totale	2.714.137,04	<b>2.559.123,88</b>

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	2.104.309,45	<b>2.188.557,26</b>
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Svalutazione crediti	393.899,30	<b>657.207,18</b>
Accantonamento per rischi e oneri	1.274.847,46	<b>900.467,94</b>
Ammortamento beni strumentali	28.223,69	<b>37.142,73</b>
Accantonamento T.F.R.	34.004,80	<b>35.266,48</b>
Accantonamento art. 39 comma 3 lettera C	585.585,00	<b>2.415.900,00</b>
Accantonamento per spese future	<u>1.133.075,88</u>	<u><b>32.835,00</b></u>
Totale	3.449.636,13	<b>4.078.819,33</b>
ONERI STRAORDINARI		
Altri oneri straordinari	130.350,20	<b>293.521,07</b>
Minusvalenze vendita immobili	<u>0,00</u>	<u><b>1.326.861,22</b></u>
Totale	130.350,20	<b>1.620.382,29</b>
<b>TOTALE COSTI E SPESE (B)</b>	<b>8.398.432,82</b>	<b>10.446.882,76</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (A-B=C)</b>	<b>4.587.684,13</b>	<b>4.127.676,88</b>
PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (D)		
Crediti riserva matematica ex legge 29/1979	<u>0,00</u>	<u><b>0,00</b></u>
ONERI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (E)		
Pensioni	1.906.711,44	<b>1.391.497,65</b>
Assegni per nucleo familiare	<u>2.948,58</u>	<u><b>2.331,72</b></u>
Totale	1.909.660,02	<b>1.393.829,37</b>
<b>RISULTATO TECNICO GEST. PREVIDENZIALE (D - E = F)</b>	<b>- 1.909.660,02</b>	<b>-1.393.829,37</b>
<b>AVANZO ECONOMICO (C+F)</b>	<b>2.678.024,11</b>	<b>2.733.847,51</b>

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/5/2016, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Quest'ultimo nella sua relazione del 13 maggio 2016 così si esprime:

*Il Collegio sindacale attesta:*

- *che nel corso dell'anno in esame sono state regolarmente eseguite le verifiche, con periodicità trimestrale, disposte dall'articolo 2403 del codice civile; in tal senso ha provveduto a controllare la corretta tenuta della contabilità attraverso l'esame del libro giornale, dei libri sociali, dei registri fiscalmente obbligatori e ha verificato la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;*
- *che nel corso delle verifiche eseguite, ha proceduto al controllo dei valori di cassa, della consistenza dei titoli in portafoglio e dei valori posseduti dall'Ente; ha provveduto altresì a verificare l'avvenuto adempimento dei versamenti relativi alle ritenute fiscali, di quanto è stato dovuto all'erario, dei contributi imposti e versati ad Enti previdenziali ed alla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;*
- *che ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'amministrazione, precedute da un accurato esame degli argomenti inseriti all'ordine del giorno e per le operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario che sono state poste in essere, quando è stato necessario, sono stati richiesti ed ottenuti chiarimenti da parte della Direzione del Fondo, con la finalità di accertare che le iniziative proposte e attuate fossero conformi alla Legge, allo Statuto ed ai principi generali di sana e prudente gestione;*
- *che ha verificato e si è assicurato che le modalità con cui sono state assunte le delibere dal Consiglio di amministrazione e messe in atto fossero conformi alla legge, allo statuto del Fondo, regolari ed in linea con i principi amministrativi e che non fossero manifestamente imprudenti ed in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dal CdA; che i Consiglieri avessero attuato i processi decisionali dopo avere acquisito le necessarie informazioni, valutato i rischi, adottato le possibili precauzioni e le dovute verifiche preventive;*
- *che ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale dell'Ente in relazione, anche, alla natura dell'oggetto sociale da perseguire e sul rispetto degli indirizzi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e alla raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa;*
- *che ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché, sulla affidabilità sostanziale di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'acquisizione e l'ottenimento dai responsabili delle funzioni interessate delle necessarie informazioni mediante l'esame dei documenti aziendali;*

- che ha seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, dei mutamenti organizzativi e ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge; a specifiche richieste di carattere generale si è reso disponibile ad ogni valutazione e comunicazione in un riferimento naturale di interpretazione, quanto più fedele alla normativa di legge e allo Statuto.

Infine, durante l'esercizio, non si sono verificati fatti di cui il Collegio è a conoscenza, tali da richiedere controlli di carattere straordinario.

#### **Note**

Il Collegio segue con particolare attenzione l'evoluzione – anche ai fini dei risvolti amministrativo-contabili – del noto contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che ammonta a complessive € 12,4/milioni comprensivi di interessi e sanzioni e riguarda la presunta evasione di Iva, relativamente alle locazioni commerciali.

Nel mese di dicembre 2015 il Fondo ha ricevuto ulteriori due avvisi di accertamento per gli esercizi 2010 e 2011; in relazione agli stessi, il CdA del Fondo ha deliberato di non prestare acquiescenza alla richiesta del Fisco, ritenendo la richiesta non sussistente, anche sulla base del parere qualificato rilasciato dal legale del Fondo, presentando ricorso alla Commissione tributaria e procedendo ad effettuare un accantonamento prudenziale e cioè, pur in considerazione del fatto delle cinque sentenze di 1° grado favorevoli al Fondo concernenti altrettanti accertamenti relativi agli anni 2005/2006/2007/2008 e 2009, i quali sono stati oggetto di impugnativa da parte dell'Agenzia delle Entrate.

E' noto che il Fondo non ritiene fondata la pretesa impositiva e tuttavia, in una possibile soccombenza giudiziaria, i sindaci ritengono di dovere raccomandare ogni indicazione nella nota integrativa, con particolare annotazione delle somme prudenzialmente accantonate.

Secondo il principio di prudenza, il Consiglio di Amministrazione in sede di formazione del bilancio al 31/12/2015, ha provveduto, in coerenza con gli orientamenti giurisprudenziali in materia e sulla base di autorevole consulenza, ad accantonare le somme sul "fondo rischi e oneri", in modo che la relativa quota di fondo passività potenziali sia pari a 1/3 delle imposte e degli interessi contestati per i 7 anni di cui sopra ( per un importo complessivo di € 3.084/mila).

Il Collegio evidenzia nuovamente per questo esercizio, come già affermato nell'ambito della precedente relazione sul bilancio, che non è stato previsto l'accantonamento per i compensi dovuti ai componenti l'Organo di controllo per disposizioni imperative dettate dalla normativa civilistica. Conseguentemente, la problematica deve trovare la soluzione obbligata da parte del Consiglio di Amministrazione che ha il dovere di decidere, in quanto di sua competenza, perché il principio della onerosità o della non gratuità dell'ufficio dei sindaci si evince dal fatto che il mandato è oneroso (artt. 1709 e 1720 c.c.).

#### **Giudizio sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'espletamento dei propri doveri e per quanto a conoscenza, può confermare:

- l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni a conoscenza;
- la corrispondenza delle risultanze del bilancio alla chiusura della contabilità generale, tenuta nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il Collegio, atteso quanto sopra rappresentato, valutati i risultati delle proprie verifiche eseguite e considerate le risultanze emerse dell'ultimo bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2015 redatto dal prof. Sergio Maria Coppini, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La riunione ha termine, dopo la firma apposta dai Sindaci sulla relazione al bilancio e con la trascrizione nell'apposito libro verbali.

Palermo, 13 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE  
Dott. Andrea Ingrassia, presidente  
Dott. Carmelo De Rose, sindaco effettivo  
Dott. Nunzio Pregadio, sindaco effettivo

Il testo integrale del bilancio è pubblicato sul sito del Fondo.

-----000O000-----

➤ DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (al 24 maggio 2016)

Totale vendite all'asta (anno 2013)	€ 9.232.000,00
Totale vendite post asta	€ 4.234.260,00
Totale vendite tramite intermediari al 28/2/2015	€ 4.403.000,00
Totale vendite perfezionate dal 1/3/2015	€ 19.416.000,00
Totale proposte di acquisto da rogitare	€ 12.804.840,00
	<b>€ 50.090.100,00</b>

Dal 27 giugno 2016 avrà luogo una nuova tornata di aste pubbliche per la vendita del patrimonio non abitativo; il relativo disciplinare è pubblicato sul sito [www.aste.fondoccrve.it](http://www.aste.fondoccrve.it). Le aste si terranno presso l'Associazione Notarile A.S.P.E.P. di Palermo. Gli interessati potranno partecipare alle procedure d'asta anche avvalendosi del sistema telematico della rete aste notarili del Consiglio Nazionale del Notariato.

Gli immobili con destinazione abitativa, invece, restano affidati per la vendita a Unicredit Subito Casa, telefono 800896968. Gli acquirenti non debbono pagare alcuna commissione all'eventuale intermediario.

-----000000-----

➤ CODICE ETICO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del Consiglio di Amministrazione, considerando che su di loro grava anche la responsabilità particolare di salvaguardare la reputazione e l'immagine del Fondo Pensioni per il Personale della C.C.R.V.E., il giorno 22 marzo 2016 hanno convenuto il presente codice etico di condotta:

1. Ambito di applicazione

Il presente codice di condotta fornisce direttive e stabilisce regole deontologiche standard e criteri di comportamento per i membri del Consiglio nell'esercizio delle loro funzioni. Esso non pregiudica o sostituisce le altre regole previste dalla legislazione vigente in materia.

2. Principi fondamentali

I membri del Consiglio mantengono una condotta rispondente al più elevato standard morale. Essi sono tenuti ad agire dando prova di onestà, indipendenza, imparzialità, discrezione e senza farsi influenzare dai propri interessi personali. Essi sono tenuti a evitare qualunque situazione che possa dar luogo a un conflitto di interesse. Essi devono essere altresì consapevoli dell'importanza dei propri compiti e responsabilità, tenere conto della natura della loro funzione e seguire una condotta che consenta di mantenere la fiducia degli Iscritti.

3. Indipendenza

I membri del Consiglio nell'esercizio dei poteri e nell'assolvimento dei compiti e doveri loro attribuiti operano con indipendenza e imparzialità evitando trattamenti di favore e respingendo pressioni indebite. Non assumono altresì impegni, né danno indicazioni, né forniscono promesse o rassicurazioni in ordine a questioni che rientrano nella competenza del Consiglio. E' incompatibile con il principio di indipendenza sollecitare, ricevere o accettare ricompense, regalie o doni il cui valore ecceda un importo conforme alle usanze e comunque trascurabile, di carattere finanziario o non finanziario, che siano in qualche modo connessi alle funzioni svolte in qualità di membri del Consiglio. Per le eventuali attività svolte nell'ambito di contributi scientifici e accademici o di partecipazione a corsi e seminari collegate alle funzioni svolte, i membri non accettano alcuna forma di remunerazione. I rapporti con i gruppi di interesse sono regolati in maniera compatibile con la loro indipendenza nonché con il principio di integrità.

4. Conflitti di interesse

I membri del Consiglio evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a un conflitto di interesse. Un conflitto di interesse si configura allorché i membri del Consiglio hanno un interesse privato o personale che possa influire o sembrare influire sulla loro imparzialità e obbiettività nell'assolvimento dei compiti a essi assegnati. Per interesse privato o personale si intende ogni potenziale vantaggio per essi stessi, il loro nucleo familiare ovvero la cerchia dei loro parenti, amici e conoscenti. Qualora propri familiari abbiano in corso o intraprendano rapporti di lavoro a qualsiasi titolo con inquilini, acquirenti, fornitori di beni e servizi, professionisti o che abbiano comunque rapporti con il Fondo ne danno informazione al Consiglio e si astengono dal partecipare ad eventuali decisioni che coinvolgono tali soggetti. Qualora i membri del Consiglio partecipino attivamente ad esami, concorsi, selezioni e gare, informano preventivamente il Consiglio di eventuali soggetti legati da un rapporto di parentela.